



TRIBUNALE DI LAGONEGRO
UFFICIO FALLIMENTARE

R.G.V.G. n° 784/2016

R.SOV. n° 2/2018

La Dott.ssa Giuliana Santa Trotta in qualità di giudice designato

VISTO il piano del consumatore depositato nell'interesse di [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di debitore consumatore;

RILEVATO che al piano è allegata la documentazione prevista dall'art 9, II comma, legge 3/2012 nonché la relazione di attestazione della fattibilità del piano redatta dal professionista nominato con funzioni di O.C.C.;

RITENUTA la competenza territoriale di questo Tribunale atteso che il ricorrente risiede in Rotonda (PZ);

RILEVATO che è stato dimostrato lo stato di sovraindebitamento;

LETTO l'art 12, II comma, l. 3/2012;

VISTO l'art 12bis L.cit.

FISSA

L'udienza per la data 18.7.2018 h. 9.30

DISPONE

- a) Che la proposta ed il presente decreto siano comunicati a cura del professionista nominato ex art 15 a ciascun creditore presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata a/r con avviso di ricevimento o per telefax o PEC, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'udienza;
- b) Che il piano ed il presente decreto siano pubblicati sul sito <http://www.tribunale.lagonegro.giustizia.it> a cura del medesimo professionista.

Lagonegro, 16 Maggio 2018

Il giudice

Dott.ssa Giuliana Santa Trotta

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
Decreto
Lagonegro, 18-05-2018
P.d.

Sommario

1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA	3
2. LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE.....	3
2.1 Attività	3
2.2 Fabbisogno per il mantenimento della famiglia.....	4
2.3 Passività	4
2.3.1 Debiti verso Equitalia Spa	4
2.3.2 Debiti verso Invitalia	5
3. PROPOSTA DI PIANO	5
4. TEMPI E GARANZIE DI SODDISFACIMENTO.....	7
5. DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI PIANO	7

Io sottoscritto [REDACTED], nato il [REDACTED] a [REDACTED] ivi
residente alla Via [REDACTED] C.F.: [REDACTED]

Premesso

- Che in data 08.11.2016 ho depositato presso il Tribunale di Lagonegro richiesta per la nomina di un professionista ex art. 15 c. 9 L.n. 3/2012;
- Che ai sensi dell'art. 7 della Legge n.3/2012 non ho fatto ricorso negli ultimi cinque anni a procedure analoghe;
- Che in data 27.12.2016 il Giudice Dott.ssa Fortuna Basile ha nominato la Dott.ssa Mirella Cozzi, con studio in Lauria, quale esperto per svolgere le funzioni attribuite dalla Legge n. 3/2012 della procedura presentata;

tutto ciò premesso presento la seguente relazione:

1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA

Rapporti di lavoro

Io sottoscritto [REDACTED] lavoro presso la Società [REDACTED] con contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time con la mansione di operaio con retribuzione mensile netta di circa 800,00 euro.

Rapporti di conto corrente:

- Banca Carime c/c n. 1418, con un saldo al 31.12.2016 di € 3,00.

Il *piano del consumatore* che propongo contempla la possibilità di mettere a disposizione dei creditori parte delle somme percepite dall'attività di lavoro dipendente, sottratte le somme necessarie per il sostentamento della famiglia, composta dal sottoscritto e dal coniuge Sig.ra [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED] Salina.

2. LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

Di seguito viene descritto il piano nelle sue linee essenziali.

2.1 Attività

Negli anni precedenti al 2015 non ho percepito redditi, la capacità reddituale dell'anno 2015 è di € 1.477,53

Riferimento	Anno d'imposta	Reddito complessivo
//	2011	0,00
//	2012	0,00
//	2013	0,00
//	2014	0,00
CU 2016	2015	1.477,53

2.2 Fabbisogno per il mantenimento della famiglia

Il mio contributo al fabbisogno necessario per soddisfare i bisogni primari della famiglia ammonta a circa euro 400,00 mensili, meglio dettagliato nella seguente tabella:

Voci di Spesa	Frequenza	Importo
Riscaldamento PELLET	annuale	1.200,00
Utenza elettrica	mensile	70
Utenza idrica	annuale	400
Spese alimentari e generi diversi	mensile	150
Spese sanitarie	mensile	50

2.3 Passività

Le voci di debito sono rappresentate essenzialmente da debiti contratti durante l'attività imprenditoriale di Artigiano svolta dal 21.10.1998 al 31.12.2006.

Nel dettaglio debiti verso i creditori Equitalia SpA ed Invitalia.

2.3.1 Debiti verso Equitalia Spa

Debito complessivo verso EQUITALIA SPA pari ad € 58.274,61 per cartelle di pagamento notificate dal 2001 al 2016.

DETTAGLIO CARTELLE

Descrizione	Totale cartella	Importo Rideterminato	Imposta	Interessi +int mora	Sanzioni	Aggio + sp esec	Diritti notifica
1 Tassa Rifiuti	1.869,75	924,09	510,47	317,81		61,17	34,64
2 Diritto annuale Camera di commercio	1.224,78	177,26	79,00	79,21	7,90	5,59	5,56
3. Contributi I.V.S. fissi/percentuale entro il min	37.391,66	33.337,40	11.125,54	21.582,86	86,08	543,94	8,98
4. I.N.A.I.L. Regolazioni rate - premio	10.785,89	9.751,53	5.436,60	3.494,81	788,90		31,22
5. Contrav. Codice della strada l.689/81	167,04	167,04	0,00	0,00	136,87	12,53	17,64

Descrizione	Totale cartella	Importo Rideterminato	Imposta	Interessi +int mora	Sanzioni	Aggio + sp exec	Diritti notifica
6. Tassa Automobilistica art. 17 L 449/97	761,60	761,60	382,10	233,02	138,65	0,00	7,83
7. IRAP a saldo	1.145,48	1.145,48	372,87	657,64	111,87	0,00	3,10
8. Sanz amm d. l. 507/99 de penalizz reati min	4.969,76	4.969,76	0,00	810,56	4.159,2	0,00	0,00
9. Rit fonte retribuiz pens trasferte mens	345,41	345,41	119,30	184,76	35,79	0,00	5,56
10. IRPEF - Addizionali regionali - I.V.A.	6.301,19	6.301,19	1.975,58	2.805,51	1.308,11	206,43	5,56
11. Compensazione indebita INPS	393,85	393,85	393,85				
Totale	65.356,41	58.274,61	20.385,31	30.166,18	6.773,37	829,66	120,09

L'importo totale risultante dalle cartelle di pagamento è di € **65.356,41** tale valore è stato rideterminato in € **58.274,61** escludendo quote non dovute ovvero contributi Inps, diritti camerali, tassa smaltimento rifiuti oltre interessi e sanzioni riferite a periodi successivi alla chiusura dell'attività di artigiano (avvenuta al 31.12.2006).

Per le suddette cartelle di pagamento è stata presentata inoltre, richiesta di adesione alla definizione agevolata, così come previsto dal decreto legge 148/2017.

2.3.2 *Debiti verso Invitalia*

Debito maturato verso Invitalia di € **31.384,52** relativo al contributo ricevuto per agevolazione di autoimpiego di cui al titolo II del decreto legislativo 185/00 del 21.04.2000.

Così determinato:

Quota in conto capitale (a fondo perduto)	€ 15.462,72
Interessi maturati sul totale a fondo perduto erogato	€ 5.260,21
Rate finanziamento agevolato scadute e non pagate	€ 2.154,33
Interessi di mora su rate finanziamento agevolato (quota capitale)	€ 83,90
Debito residuo sul finanziamento agevolato (quota capitale)	€ 8.306,91
Rateo interessi sul finanziamento agevolato	€ 116,45
Totale da restituire	31.384,52

3. *PROPOSTA DI PIANO*

L'impossibilità di procedere al regolare pagamento dei debiti maturati fino alla loro totale estinzione, mi ha portato a presentare istanza al Tribunale per essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento prevedendo:

1. Il pagamento integrale delle spese di procedura,
2. Il pagamento integrale della quota capitale del contributo ricevuto
3. Il pagamento parziale dei restanti debiti

La somma che potrebbe ragionevolmente esser messa a disposizione della massa creditoria ammonta a € 260,00 mensili considerato che le entrate future sono rappresentate dal reddito da lavoro dipendente di circa € 800,00 mensili, contestualmente le somme necessarie per il sostentamento della famiglia ammontano ad € 400,00,

Alla luce di quanto sopra rappresentato è possibile formulare la seguente proposta di piano del consumatore:

- Il credito prededucibile spettante al professionista incaricato sarà pagato integralmente entro un anno dall'omologa,
- Il creditore verso Invitalia verrà rimborsato integralmente per il solo capitale erogato, dedotte le somme versate;
- I crediti verso Agenzia della Riscossione saranno soddisfatti con una decurtazione del 60%.

	Creditore	Debito residuo	Importo Rideterminato
1	INVITALIA	31.384,52	25.923,96
2	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	58.274,61	23.309,84
		89.659,13	49.233,80

In merito alla tempistica di soddisfazione dei creditori, i pagamenti verranno completati:

- in 16 anni e quindi 186 mensilità verso il creditore Invitalia;
- in 16 anni e quindi 192 mensilità verso Equitalia Riscoss. S.p.A.

Creditore	Importo Rideterminato	nr Rate	Durata in Anni	Quota mensile	Quota annua
INVITALIA	25.923,96	186	16 Anni	140,00	1.680,00
EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	23.390,28	192	16 Anni	120,00	1.440,00
	49.314,24			260,00	3.000,00

Il pagamento delle rate a favore dei creditori avrà inizio entro 30 giorni dalla data di omologa del presente piano del consumatore.

Nello schema che si riporta sono schematizzate nel dettaglio le proposte di soddisfazione dei creditori

	Creditore	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	6^ anno	7^ anno	8^ anno
1	INVITALIA	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00
2	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00
		3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00

	Creditore	9^ anno	10^ anno	11^ anno	12^ anno	13^ anno	14^ anno	15^ anno	16^ anno
1	INVITALIA	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	723,96
2	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.709,84
		3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	2.433,80

4. TEMPI E GARANZIE DI SODDISFACIMENTO

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base del cronoprogramma previsto nel paragrafo precedente e consentirà di comporre le ragioni dei creditori in linea capitale escludendo gli interessi futuri.

5. DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI PIANO

1. Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute
2. Dichiarazione assenza di beni di proprietà e atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni
3. Dichiarazione dei redditi: Certificazione Unica 2016 Foglio paga
4. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente
5. Certificato di matrimonio
6. Riepilogo Cartelle Equitalia
7. Prospetto del Piano del Consumatore

Rotonda, li 20.12.2017

Firma



PROCEDURA DA SOVRAINDEBITAMENTO
R.G. 748 / 2016 V.G.
DEBITORE ISTANTE:

ALLEGATO 7

PIANO DEL CONSUMATORE

Creditore	Debito residuo	Importo Proposto	nr Rate	Durata in Anni	Quota mensile
INVITALIA	31.384,52	25.923,96	186	16 Anni	140,00
EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	58.274,61	23.309,84	192	16 Anni	120,00
	89.659,13	49.233,80	378		260,00

PROCEDURA DA SOVRAINDEBITAMENTO

R.G. 748 / 2016 V.G.

DEBITORE ISTANTE: ,

ALLEGATO 7

PIANO DEL CONSUMATORE

Dettaglio rate mensili

Creditore	Tipologia debito	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	6^ anno	7^ anno	8^ anno	9^ anno
INVITALIA	ipotecario	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00
EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	chirografo	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00
		3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00

Creditore	Tipologia debito	9^ anno	10^ anno	11^ anno	12^ anno	13^ anno	14^ anno	15^ anno	16^ anno	Totale
INVITALIA	ipotecario	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	1.680,00	723,96	25.923,96
EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	chirografo	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	1.709,84	23.309,84
		3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	2.433,80	49.233,80

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

Volontaria Giurisdizione

R.G. 748/2016 V.G.

GIUDICE: Dott.ssa Fortuna Basile

DEBITORE ISTANTE: 

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

ex Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179

Convertito dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221

in ordine alla proposta del **Piano del Consumatore** formulata da

Dott.ssa Mirella Cozzi

Sommario

1. Premessa	3
2. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.	4
3. Veridicità dei dati.....	5
4. Sintesi della Proposta.....	6
5. Fattibilità del Piano	7
6. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.	7
6. Giudizio finale in merito alla fattibilità del Piano.	7

1. Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Mirella Cozzi, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sala Consilina Circostrizione del Tribunale di Lagonegro al n. 359 A ed al Registro dei Revisori Legali al n. 128344, con studio in Lauria alla c.da Milordo, n. 38, con provvedimento del 08.03.2016 (Allegato 1) è stata nominata dal Giudice Dott.ssa Fortuna Basile, quale professionista incaricato ai sensi dell'art. 15, comma 9 della legge 3/2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal sig. De _____, nato il _____ a _____, ivi residente alla _____ C.F.: _____ Il ricorrente è rappresentato, difeso e assistito dal Legale Avv. Maria Palmina Stalfieri.

La sottoscritta dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

La sottoscritta ha infine verificato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Dunque il ricorrente si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

Mirella Cozzi
Dottore Commercialista
Revisore Legale

La proposta del "Piano del consumatore" formulata dal Sig _____ è corredata di tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- I. Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- II. Dichiarazione assenza di beni di proprietà e di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- III. Dichiarazione dei redditi: Certificazione Unica 2016 Foglio paga novembre 2017
- IV. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della famiglia;
- V. Certificato di matrimonio
- VI. Riepilogo Cartelle Equitalia
- VII. Proposta di Piano.

A completamento di ogni adempimento richiesto dalla legge sulla composizione delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9, della medesima disposizione legislativa, la scrivente è chiamata a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 la scrivente procederà quindi a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dall'istante sig. De Cristofaro al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano del Consumatore e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni di proprietà dell'istante.

2. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione allegata al piano del consumatore ha permesso di individuare cause e circostanze che hanno originato il sovra indebitamento del Sig.

Mirella Cozzi

Dottore Commercialista
Revisore Legale

Il dal 1998 al 2006 ha svolto l'attività di piccolo imprenditore artigiano nel settore della falegnameria, durante tale attività però non è riuscito a far fronte alle obbligazioni assunte infatti i debiti attualmente a suo carico derivano proprio dall'attività precedentemente svolta.

Per poter realizzare la propria bottega artigianale ha effettuato un investimento in macchinari ed attrezzature che non si è rivelato affatto produttivo. L'evoluzione nella lavorazione del legno, la creazione di manufatti in modo industrializzato e la produzione 'di serie' di mobili componibili a basso prezzo si sono rivelati più concorrenziali limitando notevolmente il ricorso al lavoro del falegname artigianale così che il De Cristofaro non è riuscito a realizzare i ricavi attesi per la copertura dei costi di investimento e di gestione, tanto da decidere di chiudere definitivamente l'attività a fine 2006.

Sono seguiti periodi di disoccupazione per cui impossibilitato ad effettuare pagamenti rateali per regolarizzare la posizione debitoria.

L'esposizione debitoria di cui innanzi è oggi rappresentata oltre che dal debito verso Invitalia per il finanziamento iniziale dell'attività anche e prevalentemente da sanzioni e interessi sul mancato pagamento dei contributi previdenziali dovuti quale titolare di posizione Inps – artigiano.

3. Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata dal Sig. De Cristofaro e di quella ulteriore acquisita è possibile rilevare che il debitore:

1. È coniugato in comunione di beni con _____ ;
2. È lavoratore dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time dal 04.11.2015 e percepisce mensilità netta di € 800,00;
3. Ha la necessità di circa € 400,00 mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare;
4. Negli ultimi 5 anni non ha prodotto redditi;
5. Dalla documentazione risulta indebitato verso due creditori: Invitalia e Agenzia della Riscossione ex Equitalia Spa per la somma complessiva di **€ 89.659,13**:

	Creditore	Debito residuo
1	INVITALIA	31.384,52
2	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	58.274,61
		89.659,13

Con riferimento al debito verso Equitalia Riscossione Spa il sig. _____ ha provveduto alla rideterminazione degli importi dovuti per alcune cartelle in quanto

Mirella Cozzi

Dottore Commercialista

Revisore Legale

riferite a contributi Inps, premi Inail, diritti camerali e tassa smaltimento rifiuti non dovuti perché relativi a periodi successivi alla chiusura dell'attività (avvenuta al 31.12.2006).

Ha presentato inoltre domanda di adesione alla definizione agevolata delle cartelle.

In ogni caso, ai predetti crediti occorre aggiungere i costi della procedura da riconoscersi in prededuzione: compenso alla scrivente, a norma dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012, determinato secondo i parametri previsti è pari ad € 3.200,00 (All. 2).

4. Sintesi della Proposta

Il sig. _____, in ottemperanza alla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche, ha predisposto un Piano del Consumatore al fine di soddisfare i propri creditori e ripianare i debiti contratti.

La proposta di Piano del Consumatore formulata dal _____, prevede una riduzione dei debiti con rettifica degli importi dovuti per sanzioni, oneri accessori, spese ed interessi, con la conseguente restituzione del solo capitale nel caso del debito verso Invitalia e dei soli contributi ed imposte per quanto riguarda il debito verso Equitalia.

Il debito complessivo rideterminato è così pari ad € 49.314,24.

Nello schema si riporta nel dettaglio la proposta di pagamento dei debiti:

	Creditore	Debito residuo	Importo Proposto
1	INVITALIA	31.384,52	25.923,96
2	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	58.274,61	23.390,28
		89.659,13	49.314,24

La somma che il Debitore dichiara che può ragionevolmente mettere a disposizione della massa creditoria tale da garantire il rispetto dell'impegno assunto ammonta a € 260,00 mensili.

Per quanto innanzi rappresentato il ricorrente presenta a tutti i creditori una Proposta che prevede il soddisfacimento dei debiti nel termine di 16 anni; in particolare il Piano proposto prevede:

- il pagamento integrale dei crediti prededucibili;
- il pagamento della sola quota capitale residua del credito privilegiato (nel rispetto di quanto previsto nell'art. 7 comma 1, L.3/2012, per il quale è previsto che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non esser soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione);

Mirella Cozzi

Dottore Commercialista
Revisore Legale


- il pagamento dei restanti crediti con una decurtazione del 60% del valore residuo.

5. Fattibilità del Piano

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n. 3/2012 la scrivente è chiamata ad attestare la fattibilità del Piano proposto dal debitore e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.


Il debitore a garanzia del Piano del consumatore in questione propone un credito liquido ed esigibile riscosso mensilmente rappresentato da entrate future derivanti da reddito da lavoro dipendente.

Considerato che la retribuzione mensile è di circa € 800,00 e l'importo mensile di cui necessita per il proprio sostentamento è di € 400,00 risulta che la rata proposta di € 260,00 rappresenta una adeguata capacità per il debitore di far fronte al Piano del consumatore predisposto. Infatti il rapporto tra il reddito disponibile e la rata di circa il 30% risulta equilibrato.

Alla luce di quanto esposto la sottoscritta valuta il Piano del Consumatore proposto dal sig.  sostenibile e fattibile.

6. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Dalla visura catastale (all n. 3) risulta che il Sig.  è livellario di n. 2 terreni indicati al foglio 20 particella 177 – 178 cl. 6 seminativo arboreo di proprietà del Comune di Rotonda.

Pertanto non sussiste alcuna ipotesi alternativa possibile di tutelare il ceto creditorio.

6. Giudizio finale in merito alla fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore di € 49.233,80, la sottoscritta valuta sostenibile e fattibile la elaborazione del piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile e costante di € 260,00 e per un totale di 192 rate. Il Piano del consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione, il pagamento parziale di tutti i

Mirella Cozzi
Dottore Commercialista
Revisore Legale

creditori. L'ipotesi alternativa della liquidazione è risultata non realizzabile vista l'inesistenza di un valore del patrimonio immobiliare del debitore.

Il debitore inizierà il pagamento delle rate previste nel piano entro 30 giorni dall'omologa.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta Dott.ssa Mirella Cozzi, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Sala Consilina per la Circostrizione del Tribunale di Lagonegro e al Registro dei Revisori Contabili,

ESAMINATI

- i documenti depositati dal debitore De Cristofaro Francesco e quelli ulteriori acquisiti come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.

* * * * *

Attesta che la presente relazione è composta da n. 8 pagine e di n. 3 allegati come riportati nell'elenco che segue.

Allegati

1. Provvedimento di nomina del 08/03/2016 (Allegato 1)
2. Parcella Dott.ssa Cozzi (Allegato 2)
3. Visura catastale (Allegato 3)

Lauria, lì 15 gennaio 2018

Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Mirella Cozzi

